



VIGHY Cesarina (Venezia, 1936 – Roma, 2010)

Nata e cresciuta a Venezia, manifestò da giovanissima una spiccata passione per la letteratura e il teatro, che la portò a recitare con successo in tutta Europa nella compagnia teatrale universitaria di Ca' Foscari, scegliendo poi per la tesi di laurea (ottenuta a Roma dove si era nel frattempo trasferita, alla fine degli anni Cinquanta) il tema della “condizione dell’attore in epoca romana”.

Direttrice della Biblioteca di storia moderna e contemporanea del palazzo Mattei di Giove, dedicò al suo lavoro un impegno e una dedizione assoluta, al punto da giustificare in lei il dubbio che fosse stato il rammarico per il pensionamento la causa scatenante della grave malattia che la avrebbe condotta alla morte prematura.

Ma lasciato il lavoro di bibliotecaria, Cesarina Vighy poté dedicarsi a una vocazione per la letteratura che, a settantatré anni, già gravemente ammalata, la portò al successo. Nel 2009 pubblicò *L’ultima estate*, premio Campiello e finalista del premio Strega. L’altro suo romanzo (*Scendo. Buon proseguimento*) fu una sorta di addio costruito come una raccolta di lettere scritte a familiari e amici. Uscì il 20 aprile 2010: due giorni prima della morte dell’autrice.

Entrò a far parte del Gruppo dei Romanisti nel 2005.

*(Vedi il ricordo di Laura Biancini nella Strenna dei Romanisti 2011)*